**VENERDÌ 25 MARZO – TERZA SETTIMANA DI QUARESIMA [C]**

**ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

**PRIMA LETTURA**

**Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele., perché Dio è con noi».**

**Comprendiamo quanto il profeta Isaia riferisce ad Acaz da parte del Signore se ci ricordiamo quali sono le clausole dell’Alleanza stipulata alla falde del monte Sinai tra Dio e il suo popolo. Il popolo si impegna ad ascoltare sempre la voce del Signore. Il Signore si impegna ad essere vita, custodia, benedizione, salvezza, ogni bene per il suo popolo. Ecco come parla il Signore al suo popolo prima di stipulare con esso l’alleanza: “Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza, da’ ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l’avversario dei tuoi avversari. Quando il mio angelo camminerà alla tua testa e ti farà entrare presso l’Amorreo, l’Ittita, il Perizzita, il Cananeo, l’Eveo e il Gebuseo e io li distruggerò, tu non ti prostrerai davanti ai loro dèi e non li servirai; tu non ti comporterai secondo le loro opere, ma dovrai demolire e frantumare le loro stele. Voi servirete il Signore, vostro Dio. Egli benedirà il tuo pane e la tua acqua. Terrò lontana da te la malattia. Non vi sarà nella tua terra donna che abortisca o che sia sterile. Ti farò giungere al numero completo dei tuoi giorni. Manderò il mio terrore davanti a te e metterò in rotta ogni popolo in mezzo al quale entrerai; farò voltare le spalle a tutti i tuoi nemici davanti a te. Manderò i calabroni davanti a te ed essi scacceranno dalla tua presenza l’Eveo, il Cananeo e l’Ittita. Non li scaccerò dalla tua presenza in un solo anno, perché non resti deserta la terra e le bestie selvatiche si moltiplichino contro di te. Li scaccerò dalla tua presenza a poco a poco, finché non avrai tanti discendenti da occupare la terra. Stabilirò il tuo confine dal Mar Rosso fino al mare dei Filistei e dal deserto fino al Fiume, perché ti consegnerò in mano gli abitanti della terra e li scaccerò dalla tua presenza. Ma tu non farai alleanza con loro e con i loro dèi; essi non abiteranno più nella tua terra, altrimenti ti farebbero peccare contro di me, perché tu serviresti i loro dèi e ciò diventerebbe una trappola per te» (Es 23,20-33). Il Signore stesso si sarebbe fatto muro di fuoco e avrebbe circondato tutti i confini della terra promessa per la difesa del suo popolo. Quanto promette per Gerusalemme, vale anche per i confini della terra che il Signore ha dato al suo popolo: “Alzai gli occhi, ed ecco un uomo con una fune in mano per misurare. Gli domandai: «Dove vai?». Ed egli: «Vado a misurare Gerusalemme per vedere qual è la sua larghezza e qual è la sua lunghezza». Allora l’angelo che parlava con me uscì e incontrò un altro angelo, che gli disse: «Corri, va’ a parlare a quel giovane e digli: “Gerusalemme sarà priva di mura, per la moltitudine di uomini e di animali che dovrà accogliere. Io stesso – oracolo del Signore – le farò da muro di fuoco all’intorno e sarò una gloria in mezzo ad essa”». (Zac 2,5-9).**

**Acaz non crede nel Signore. Non vive secondo la Legge dell’Alleanza. Crede invece nelle alleanze con altri popoli. Alleandosi con altri popoli, il suo regno sarebbe rimasto stabile e Gerusalemme non sarebbe stata conquistata. Perché Acaz torni a fidarsi del suo Dio, il suo Dio lo invita a chiedere qualsiasi segno e lui glielo avrebbe donato. Il segno sarebbe stato dato a causa del grande amore per il suo popolo. Salvando il re anche il popolo di sarebbe salvato. Ma Acaz si rifiuta di chiedere un segno. Adduce come scusa che lui non vuole tentare il Signore. Il Signore si tenta quando l’uomo lo sfida, non quando è il Signore stesso che vuole venire in soccorso e promette di fare qualsiasi cosa l’uomo gli chiederà. Ma Acaz è empio e pensa da empio. Lui si rifiuta di credere e per questo agisce dalla caparbietà del suo cuore empio e malvagio.**

**LEGGIAMO Is 7,10-14; 8,10c**

**Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall’alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele.**, **perché Dio è con noi».**

**Il Signore sarà Lui che darà un segno non solo al re, ma a tutto il popolo. Ecco il segno del Signore: “La vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele”. Lo si chiamerà Emmanuele perché il popolo sempre si ricordi “che Dio è con noi”. È questo un segno carico di mistero. Lo Spirito Santo per bocca dell’Evangelista Matteo ci rivela che esso si è compiuto nella Vergine di Nazaret, in Maria. Tutto ciò che avviene in Maria è oltre ogni mente creata. Lei non concepisce e non partorisce un uomo. Rimanendo vergine in eterno, per opera dello Spirito Santo, concepisce e dona alla luce il Figlio dell’Altissimo, l’Unigenito Eterno del Padre, il Figlio da Lui generato nell’oggi dell’eternità. Cristo Gesù non è una persona come tutte le altre persone chiamate da Dio e con le quali il Signore opera. Cristo Gesù è la Persona divina, è il Dio che si è fatto carne. Questa la sua verità immortale. Lui è il Dio-uomo.**

**SECONDA LETTURA**

**Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.**

**La Lettera agli Ebrei fa esplicito riferimento al Salmo che così recita: “Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose, dal fango della palude; ha stabilito i miei piedi sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio. Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore. Beato l’uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore e non si volge verso chi segue gli idoli né verso chi segue la menzogna. Quante meraviglie hai fatto, tu, Signore, mio Dio, quanti progetti in nostro favore: nessuno a te si può paragonare! Se li voglio annunciare e proclamare, sono troppi per essere contati. Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».**

**Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore, la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. Non ho celato il tuo amore e la tua fedeltà alla grande assemblea. Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia; il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre, perché mi circondano mali senza numero, le mie colpe mi opprimono e non riesco più a vedere: sono più dei capelli del mio capo, il mio cuore viene meno. Dégnati, Signore, di liberarmi; Signore, vieni presto in mio aiuto. Siano svergognati e confusi quanti cercano di togliermi la vita. Retrocedano, coperti d’infamia, quanti godono della mia rovina. Se ne tornino indietro pieni di vergogna quelli che mi dicono: «Ti sta bene!». Esultino e gioiscano in te quelli che ti cercano; dicano sempre: «Il Signore è grande!» quelli che amano la tua salvezza. Ma io sono povero e bisognoso: di me ha cura il Signore. Tu sei mio aiuto e mio liberatore: mio Dio, non tardare” (Sal 40,1-18).**

**La verità di quanto è contenuto nelle Parole di questo Salmo non è in esse, ma nel cuore dello Spirito Santo. È lo Spirito Santo che deve rivelare colui al quale appartengono queste parole e anche le modalità del loro compimento. Ora lo Spirito di Dio ha manifestato nella Lettera agli Ebrei non solo che queste Parole si compiono pienamente in Cristo Gesù. Rivela anche la modalità del loro compimento che avviene attraverso la volontà di Gesù Signore che offre al Padre il suo corpo come sacrificio ed olocausto per l’espiazione dei nostri peccati, dei peccati cioè dell’umanità tutta. Il Figlio eterno del Padre rimanendo purissimo Dio mai avrebbe potuto compiere l’espiazione dei peccati. Facendosi vero uomo ha potuto espiare per noi con l’offerta del suo corpo al Padre suo. Chi legge l’Antico Testamento senza il suo vero compimento che è nel Nuovo, ha solo una lettera morta. Una lettera che parla e dice cose senza alcuna realizzazione nella storia. Ora invece noi sappiamo che ogni Parola antica si è compiuta in Cristo Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto carne, vero uomo.**

**LEGGIAMO Eb 10,4-10**

**È impossibile infatti che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.**

**Il Verbo è Dio e non può compiere l’espiazione dei peccati. Si fa vero uomo nel seno purissimo della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo e offrendo il suo corpo compie l’espiazione dei peccati e dona la salvezza al mondo intero. È Dio nell’uomo che produce il frutto della salvezza. L’uomo ha un corpo. Con il solo corpo neanche lui può operare salvezza né per se stesso e neanche per i suoi fratelli. In Cristo Gesù, per opera dello Spirito Santo, diviene partecipe della natura divina e nella misura in cui cresce in essa, sempre in Cristo, con Cristo, per Cristo, potrà partecipare alla redenzione dei suoi fratelli.**

**Se oggi molta salvezza non si compie, dipende dal fatto che il cristiano si sta lentamente ma inesorabilmente separando da Cristo Signore e di conseguenza la separazione è anche dalla natura divina. Rimane in lui la sola carne e questa non ha nessuna capacità di salvare neanche se stessa. La salvezza è insieme frutto di Dio e dell’uomo. Di Dio che si è fatto uomo. Dell’uomo che è in Cristo, per opera dello Spirito Santo, viene divinizzato. Più si cresce in divinizzazione e più si partecipa con Cristo, in Cristo, per Cristo, alla salvezza dell’umanità. Oggi però si sta insegnando falsamente e mentendo, sapendo di mentire e di ingannare, che Cristo non serve più per essere salvati. Ognuno è salvato dal suo Dio. Ci si dimentica di dire però che il Dio di ognuno è il suo proprio pensiero.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**Le rispose l’angelo: Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio.**

**Oggi dobbiamo denunciare davanti al mondo intero che c’è un vento di tempesta invisibile che si sta abbattendo sul mistero della Vergine Maria con un solo intento: abbatterla nella sua purissima verità di vera Madre del Figlio dell’Altissimo. Questo vento di tempesta ha una sua particolare strategia: aggredisce ad una ad una le verità che formano tutto il mistero della Vergine Maria. La prima verità che si è iniziata a negare è l’evento stesso dell’annunciazione. Questa non sarebbe evento realmente avvenuto. Sarebbe invece immaginazione della Vergine Maria. Distruggendo questa verità, si distruggono tutte le altre verità di apparizione. Ad iniziare dalla prima apparizione di Dio dopo il peccato, nel giardino di Eden. Tutto nella Scrittura Antica sarebbe un genere letterario. Così scompare la storia e tutto diviene una fiaba, una invenzione, un’immaginazione dell’uomo. Anche Dio e il suo mistero è ridotto ad un genere letterario. Non essendo vera la presenza dell’Angelo, nulla è più vero. Tutto il racconto di Luca è un ingannevole genere letterario.**

**La seconda verità che viene abbattuta è il concepimento verginale. Maria avrebbe concepito come tutte le altre donne. Abbattendo e distruggendo il concepimento verginale per opera dello Spirito Santo è Cristo Gesù, Verbo eterno del Padre che viene abbattuto. Infatti oggi si vuole fare di Cristo Gesù un uomo come tutti gli altri uomini. Ma così facendo si dichiara vana tutta la Legge, tutti i Salmi, tutti i Profeti. Anche il Nuovo Testamento altro non sarebbe che una semplice favola, nulla di più. In verità oggi dobbiamo confessare che vi è una lotta senza esclusione di colpi finalizzata non solo ad abbattere il mistero della divina e beata Trinità, ma anche ad eliminare ogni altro riferimento alla trascendenza. L’uomo non solo non è stato fatto da alcun Dio, neanche ha una sua verità di natura. Lui vuole oggi essere interamente da se stesso, senza più alcuna verità né di natura e neanche verità di origine soprannaturale. La vita così viene imprigionata in due solo momenti: il momento della nascita e il momento della morte. Nulla prima della nascita e nulla dopo la morte. Si vuole distruggere ogni verità perché così l’uomo è solo dalla sua volontà. Tutto ciò che vuole è bene. Tutto ciò che non vuole è indifferente. Non c’è un’obbedienza da prestare né alla natura e neanche al Dio che è l’autore della natura. Così stiamo precipitando verso il puro immanentismo, solo immanentismo. In più tutto è dalla volontà dell’uomo. Senza però la razionalità, la volontà è senza alcun controllo e di conseguenza può sfociare in ogni sopruso, in ogni angheria, in ogni tirannia sia politica che psicologica o di altra natura. Oggi stiamo instaurando la tirannia dell’imposizione della volontà del più forte sul più debole assieme all’altra tirannia della liberalizzazione di ogni immoralità. Avendo perso la verità del mistero, le nostre infinite discussioni sono solo per le cose del tempo. Anche le cose del tempo vanno trattate dal mistero del tempo. Senza il mistero del tempo ogni discussione è avvolta dalla grande falsità. Senza il mistero tutto è falsità e inganno.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 1,26-38**

**Al sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l’angelo si allontanò da lei.**

**Noi invece crediamo che verità è la venuta dell’Angelo Gabriele nella casa di Nazaret. Verità è che la Vergine Maria è piena di grazia, Verità è che il Signore Dio è con Lei. Verità è la sua vocazione ad essere la Madre del Figlio dell’Altissimo. Verità è il suo concepimento per opera dello Spirito Santo. Verità è il suo pieno abbandono nelle mani del Signore perché ogni parola proferita dall’Angelo Gabriele si compia in Lei. Verità è anche che Lei mai ha conosciuto uomo. Lei è vergine in eterno per il suo Dio e Padre. È verità che appena Lei ha manifestato il suo sì a Dio, il Verbo della vita è stato concepito nel suo purissimo seno. Se una sola di queste verità viene negata, tutte le altre cadono. Ma se tutte le altre cadono, noi siamo nella nostra miseria spirituale perché non c’è redenzione e non c’è salvezza, non c’è ritorno dell’uomo nella sua verità, se non per mezzo del Figlio Unigenito del Padre fattosi carne, morto e risorto per la nostra redenzione eterna. La Madre di Gesù ci aiuti a credere nel suo mistero.**